

posito di un fatto da noi pure riprodotto, la Gazzetta risponde così:

« Il fatto riflettente alla povera bambina percossa ed affamata, da una madre senza pietà e senza cuore, che fu letto nel N. 464 del nostro Giornale, noi l'abbiamo narrato soltanto allora che tutti ne parlavano e dopo che era già stato denunciato all'Autorità giudiziaria perchè ne scoprisse i misteri.

« È vero però che la bambina fu trasportata all'Ospitale prima della visita domiciliare alla B. S. praticata dal Maresciallo dei Carabinieri, — il quale dalla viva voce della povera creaturina e da tutte le persone del vicinato raccontò le tristi e sciagurate novelle, che udimmo tutti e che il Giornale ripeté nella sua Cronaca; e le raccolse non già per caluniarne degli innocenti, se ve ne sono, ma perchè sia fatta la luce su di un fatto che, ancor oggi, si presenta con sì ributtanti colori e con una cornice tanto scelerata ed infame.

E di più oggi non diciamo per non addentrarci in particolari, che formano appunto il soggetto alle ricerche dell'Autorità giudiziaria. Saremmo però lietissimi se, a processo compiuto, risulterà provata quell'innocenza, che oggi proclamano, *urbi et orbi*, i genitori dell'infelicitissima creaturina. »

Udine. — Le due associazioni, la Democratica e la Costituzionale deliberarono di portare nelle prossime elezioni amministrative una lista unica concordata.

Il Friuli è indubbiamente la provincia più liberale e più patriottica della nostra regione.

Vicenza. — Ieri sul mezzogiorno cominciò rapidissimamente a crescere l'acqua del Bacchiglione ed il Retrone a tornare addietro.

Si aveva detto che il regurgito sarebbe stato tolto dal taglio del nuovo canale, ma il fatto ha smentito l'opinione che quel taglio potesse bastare, ciò forse reclama il completamento del progetto Beroldi.

L'acqua seguì sull'idrometro metri quattro crescenti, oltre il pelo di magra e spandevansi nelle parti più basse della città; verso le quattro pomerid. cominciò a calare sollecitamente.

CRONACA

Ai giocatori di bocce. — I lettori sono pregati di fare attenzione a quanto segue:

Il Sindaco di Padova ha pubblicato il seguente

AVVISO

Essendo generalmente riconosciuto che il giuoco delle bocce è un esercizio saluberrimo, che rinforza i muscoli e fa bene ai polmoni e che quindi nell'interesse della pubblica igiene conviene favorirlo;

Essendo pure da adottarsi la massima che, se qualche cittadino riceve un colpo di boccia o sulla testa o nello stomaco, questo è un danno individuale che non deve far trascurare il pubblico vantaggio, il municipio sempre zelante del bene dei cittadini

destinato il borgo Zucco per ora, con riserva di destinare per l'avvenire altre località, al giuoco sullodato delle bocce, libero a chiunque si dedicarvisi, senza omettere nessun colpo che valga a render più interessante la partita.

Le guardie municipali sono incaricate di far da testimoni al giuoco e di decidere sulle controversie che insorgessero fra i giocatori, ponendo in contravvenzione coloro che facessero qualche rimostranza in proposito.

Una bottiglia di champagne in pericolo. — Il pasticciere di via S. Bartolomeo è un uomo felice. Gli affari gli vanno a gonfie vele, le sue sfogliate, le sue paste frolle attirano numerosi i buon gustai e lo scodellino del banco si riempie ogni giorno di moneta erosa. Ma da qualche tempo in qua l'orizzonte serenissimo della sua gioia veniva offuscato da una piccola nube.

Sopra uno scaffale in bell'ordine accumulate c'erano parecchie bottiglie di vini esteri e nazionali, care bottiglie, simpatiche, col loro collo polveroso, e coi ragnatelli più o meno

formativisi sopra — or bene in quello scaffale succedeva un fatto stranissimo; una oggi, due domani, le bottiglie andavano scomparendo ch'era una desolazione pel povero pasticciere.

— Sacri... ipante! — diceva egli — ma come va questa faccenda? Io non ne bevo, quelle che ho vendute me le ricordo, chi sarà il ladro?

« E con ogni possibile attenzione si pose ad adocchiare chi potesse rubarle; ma non gli venne fatto di veder alcuno.

Ier l'altro verso le 2 un monelluccio sui quindici anni, dopo essersi bene accertato che la bottega era vuota, vi entrò, salì sopra una scrivania addossata alla parete su cui posava lo scaffale e ratto come il fulmine afferrò pel collo una bottiglia di *Sillery grande mousseuse* e se la diede a gambe.

Ma sta volta non la gli doveva andar bene — una persona addetta al negozio lo vide nell'atto che colla bottiglia in mano infilava la porta e gli fu tosto dietro, gridando con quanto fiato avea in gola:

— Dagli al ladro! al ladro!

Il monello, sentendosi rincorso, attraversò di volo via Porciglia e vico Cbianca e andò a rintanarsi nel giardino del palazzo ov'ha la sua sede la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Nei cespugli di quel microscopico giardino cercava il giovinetto di nascondere il corpo del reato, ma non gli fu possibile poichè gli fu sopra la gente sollevata alle grida dell'agente del negozio e in mezzo a questa una guardia municipale, che facendosi aiutare da un soldato, giunse con non poca fatica ad arrestarlo.

Fra la gente c'era naturalmente il pasticciere, che si fregava le mani dalla gioia di esser liberato da quella mignatta, che con tanto accanimento gli beveva il migliore suo vino.

Ai lettori del sesso forte. — Acciò non diciate che per la premura di catturarvi le grazie delle lettrici un umilissimo e affettuoso del genere umano alla quale appartengo, ecco, signori uomini, che vi annuncio una novità; nientemeno che il *connaught*.

— O che cos'è il *connaught*?

— Eccovi soddisfatti:

Fu segnalata alle corse del Bosco di Boulogne, a Parigi, la comparsa di alcuni soprabiti alquanto eccentrici, importati dall'Inghilterra dal sarto in voga Joh Mauby. Questo vestito, molto in uso in Inghilterra, si chiama un *connaught*; ha quindi per padrino il duca di *Connaught*, fratello di S. A. R. il principe di Galles. Il *connaught* non è meno originale per la sua stoffa che pel suo taglio. La stoffa, che si chiama *iris homespun*, ha la sua leggenda. È tessuta a mano dai pescatori delle piccole isole della costa inglese. Questi paesani, quasi selvaggi, fanno raccogliere dai loro fanciulli la lana lasciata sui rovi e sulle spine dei cespugli dai montoni, di cui in quei paesi vi sono numerose greggie. Venuto l'inverno, quei paesani tessono quella lana, e coll'aiuto di tinture, composte con erbe marine, ottengono dei colori bizzarri e che un tintore non riuscirebbe ad avere. I sarti di Londra nell'estate fanno dei viaggietti in quelle isole, e comprano da quei poveri pescatori tutta la stoffa che hanno nell'inverno apparecchiato.

Il *connaught* è un lungo soprabito serrato a tergo alla vita, dritto sul davanti, con larghe tasche ai fianchi. Grossi bottoni di cuoio giallo completano tale vestito adottato per la caccia, per la pesca e per guidare.

Un concerto come il fant.

— La signorina Natalia Hauser, una Ungherese che a quanto dicono i miei confratelli delle diverse città, ha dita di fata e suona mirabilmente il piano; verrà fra giorni a Padova.

Coadjuvato gentilmente da quel noto musicista che è il m. Francesco Malipiero di Venezia e dal di lui figlio Luigi, che nell'arte divina di Euterpe s'è fatto già un bel nome ed

è da qualche tempo fa, noi essa darà in una sala un concerto che non può non riescire ottimamente.

Io mi limito per ora a questo preavviso e, quando luogo ed ora saranno stabiliti, ritornerò sull'argomento. — Auguro intanto alla signorina Hauser che anche a Padova, come nelle altre città d'Italia, le arridano prospere le sorti.

Per un fiore.

Te l'ho dito tante volte

Che non voi quel fior in testa,

dice la canzone e lo avea pur detto ad una villica, che venne ieri l'altro in Padova, il di lei rispettivo e rispettabile consorte. Ma nonostante la canzone e gli ammonimenti maritali la brava donna avea ieri sul suo cappello un fiore, quanto mai *voyant*, di un rosso acceso. Un monello adocchiò quella rosa splendidissima e nel mentre la villica ammirava le figure dipinte sul tavolato del casotto Barnun — non mi so decidermi a chiamarlo Museo — le si accostò e con un ardito colpo di mano le strappò dal cappello il fiore e corse a narrare la sua prodezza in un crocchio di amici; donde partirono tosto le più allegre risate alle spalle della povera contadina.

Questa però non si smarrì d'animo.

— Se vado a casa senza il fiore il mio uomo mi canzona di certo e forse mi picchia — bisogna dunque ad ogni patto recuperare quel fiore.

Fatto questo ragionamento tra sé e sé, la nostra donna si portò nel crocchio dei monelli e lanciata addosso a quello che le avea guasta la *toilette*, gli somministrò un'abbondantissima dose di cazzotti e gli tolse la preda di cui egli avea menato sì gran vanto.

Il povero figliolo tutto pesto andava esclamando:

— Il fiore era bello, non c'è a ridire; ma che pugni, Santa Vergine, che pugni!

Borseggio. — Noto per debito di Cronista — la frase è di pragmatica — che il tempo al di là è accennato ad esser teatro delle gesta dei numerosi borsaiuoli, che onorano della loro presenza la nostra città. — Il reporter stamane viene e mi dice:

— Ier l'altro un borseggio in chiesa.

— Ai Carmini, ci scommetto.

— No, al Duomo stavolta.

— E come andò la faccenda?

— Ecco. Una certa Rosa D. C. stava assorta in mistica e dolce contemplazione, mentre nell'interno del tempio si faceva la processione del Corpus Domini. — La contemplazione era tale che essa non sentì una mano che delicatamente le s'introduceva nella saccoccia e le portò via il portafoglio che conteneva 14 lire.

Condotta davanti ad un delegato di questura non seppe dare indizio alcuno del ladro.

— Ma dov'era colla testa, signora, quando le rubavano la borsa?

— Io? in cielo.

— Ah!

In mezzo ai bambini. — Ci ritorno per un momento solo e non per avere il piacere di dirvene un mondo di bene, ma per rettificare una cantonata che ho preso nel darvi la relazione della festa di martedì al Giardino Froebeliano delle signorine Acciaioli.

L'istruttore per la danza e la ginnastica non fu il sig. Cesarano — è egli stesso che me lo fa sapere — istruttore non ce ne fu anzi alcuno e quanto i bimbi fecero fu tutto merito delle sullodate signorine, a cui restituisco quella parte di elogi che involontariamente avevo loro tolto.

Unicuique suum.

Mercato dei bozzoli. — La Camera di Commercio ed Arti ci comunica:

Camposampiero 21 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3.20 a 4.20 il chilogramma.

Piove di Sacco 21 giugno. Partita giapponesi verdi lire 3.40 — gialli e di semente nostrana lire 4.25 — po-

livoltini lire 1.10 il chilogramma.

Teatro Garibaldi. — Ricordo che stasera ha luogo la prima rappresentazione del *Ballo in Maschera*.

Una al di. — Si parlava del Bertaccini e de' migliori corridori.

— Nessuno può uguagliarmi in rapidità; — diceva un noto spaccamonti — io sono capace di questo: di girare cioè a destra intorno a un albero e poi rigirare bruscamente a sinistra intorno all'albero medesimo, in modo da trovarmi... faccia a faccia con me stesso.

Bollettino dello Stato Civile
del 19.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 1. **Matrimoni.** — Seremin Giovanni fu Antonio, castaldo, celibe, con Simonati Maria fu Giuseppe, casalinga, nubile.

Soriga Antiocho fu Emanuele, avvocato, celibe, con Viola contessa Teresa di Gustavo, possidente, nubile.

Morti. — Marchetti Cesare di Antonio, d'anni 27, tipografo, celibe; di Padova.

Noventa-Boarolo Lucia fu Giovanni, d'anni 78, villica, vedova; di S. Gregorio.

del 20

Nascite. — Maschi 1. Femmine 1.

Morti. — Tapparo Benedetto di Francesco, d'anni 3. — Pasqualetto Vincenzo fu Domenico, d'anni 58, fornaio, coniugato. — Cogo-Zanolin Maria di Giacomo, d'anni 38, lavandaia, coniugata.

Tutti di Padova.

Bighinello Giovanni di Andrea, di anni 49, pentolaio, coniugato; di Ponte di Brenta. — Guglielmo Tessari Maria fu Domenico, d'anni 40, villica, coniugata; di Teolo. — Coletto Marco fu Giacomo, d'anni 50, villico, coniugato; di Campodarsego. — Un bambino esposto.

ARTE ED ARTISTI

I telegrammi ai giornali milanesi constatano che il successo ottenuto a Parigi dall'orchestra della Scala nel suo primo gran concerto di ieri al Trocadero, fu assolutamente entusiastico.

La sala era gremita, ed ivi era convenuto quanto di più distinto ha Parigi in scienze, lettere ed arti; e la *fine fleur* dell'aristocrazia del blasone e del denaro.

Questo successo che onora Milano e l'Italia, rende orgogliosi, i Milanesi poichè completa così all'Esposizione di Parigi il successo artistico già da essi ottenuto nella mostra.

Così l'Italia potrà sostener di fronte all'Europa l'antico suo vanto, e se l'Italia non potrà gareggiare colle altre potenze coi suoi risultati industriali, dimostrerà che v'è qui una miniera che nessuna crisi commerciale può rendere improduttiva, quella del genio dell'arte, che dà pure i più ricchi e più preziosi frutti.

IO E LUI.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI — Questa sera si rappresenterà:

Un Ballo in Maschera, di Verdi.

Corriere della sera

Rendendo conto della seduta della Camera in cui si discuteva il bilancio della guerra, *Fanfulla* scrive con tutta serietà:

« L'onorevole Marselli, conoscitore profondo della storia militare, ripeté le mosse più fortunate de' capitani illustri, da Napoleone a La Marmora. »

Telegrafano da Moulins (Francia) che lo sciopero continua a Douyet e a Bénézet.

L'abboccamento che ebbe luogo tra i delegati dei minatori ed un rappresentante della Compagnia carbonifera non ha dato risultato alcuno; avendo questi dichiarato che la Compagnia non poteva, nello stato attuale dell'industria, fare le concessioni che le si chiedevano.

Si teme che l'agitazione abbia da estendersi in altri stabilimenti dell'Allier.

Costruzioni Ferroviarie

(nostra corrispondenza particolare)

Roma 20.

Mentre bolle la questione del macinato, un'altra non meno importante viene maturando per le costruzioni ferroviarie, le quali hanno trovato un grave intoppo. Più di trecento tra domande, raccomandazioni, proposte e controproposte vennero presentate alla commissione incaricata di riferire sulla proposta ministeriale.

Se si dovesse dare ascolto a tutti, non basterebbero dieci miliardi. Ma come si fa, quando il governo non dispone che di settecento milioni, e anche questi dura fatica a metterli insieme come una specie di prestito redimibile tradotto nella forma delle obbligazioni finanziarie?

Ogni deputato che non vede proposta la linea per cui si interessa il suo collegio, domanda che venga messa nel catalogo come la più necessaria, la più urgente, la più utile dal punto di vista economico e militare. Il ministro della guerra e quello delle finanze paiono diventati addirittura incompetenti, e più di loro ancora quello dei lavori pubblici. Ogni deputato si fa centro del governo e vorrebbe dettar lui la legge per le costruzioni ferroviarie.

Parrebbe però che quelli la cui ferrovia entra nelle vedute del governo dovrebbero essere contenti. Ma no. Di proprio contenti non ci sono che quelli delle quattro linee comprese nella prima categoria. Gli altri strillano e tempestano come oscei. Tutti quelli che vedono classificata la loro linea in seconda categoria, urlano che la vorrebbero nella prima: non basta loro che lo Stato si assuma i nove decimi della spesa pretendono che si accolli anche l'altro decimo. E così dite di tutte le categorie.

Poi, senza bisogno d'altro, quando si dice che le raccomandazioni o le proposte si contano a centinaia, si è detto tutto.

Una pioggia così fitta ha prodotto intanto una prima conseguenza. La commissione non sa più a qual santo votarsi per disbrigare tutto il lavoro. O non tiene conto alcuno delle proposte, e tutta la camera le si rivolta contro: o le vuole esaminare, e non basterebbe un anno per discutere il pro ed il contro. Il Depretis che la presiede, colla indecisione che è il lato più saliente del suo carattere non sa risolversi a nulla, ed oggi siamo quasi nell'identica condizione nella quale ci trovavamo il giorno in cui la commissione venne nominata.

Il ministero però ci si è posto di mezzo, ed ha dato una buona lavata di testa ai signori commissari. Cominciò il Baccarini a parlar chiaro, e disse che l'interesse del paese doveva andar innanzi a tutto, che esso sospira da anni il completamento della sua rete ferroviaria, e che è un mancare al proprio dovere il ritardare la votazione della legge, ora che il governo l'ha presentata.

La commissione avrebbe voluto aspettare sino a novembre per presentare la relazione, e questo fu principalmente il punto su cui il Baccarini si riscaldò. Se a lui, ministro, erano bastati quindici giorni per fare il progetto, studiandolo in tutte le sue parti, un tempo eguale doveva bastare anche alla commissione. Perciò, in nome del governo egli insistette, e dichiarò che la discussione della legge deve esser fatta prima che la camera prenda le sue vacanze.

Com'era da aspettarsi, questo contegno deciso del ministro non fu ben accolto da alcuni membri della commissione, ostili per molte ragioni al ministero del loro partito, e si può dire che esiste già un po' di tensione. Al punto che essendo stato il ministro invitato a dichiarare se accettava delle proposte messe innanzi dagli uffici o dai deputati, ed avendo il ministro domandato anzitutto se la commissione intendeva mantenere tal qua-

le o modificare la legge, la giunta ricusò di rispondere subito e rinviò ad altro giorno gli schiarimenti opportuni.

Così stanno le cose, e veramente non stanno bene. Un po' per una ragione, un po' per l'altra, temo molto che per volere troppe ferrovie si finisca ad andare d'anno in anno, senza averne nessuna.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 21.

Annunziandosi interrogazioni di *Elia* riguardo ai provvedimenti necessari per far cessare la concorrenza dannosa che il lavoro dei bagni penali fa a quello dei liberi operai, e di *Bovio* sopra i criteri del governo nella politica interna.

Il presidente rammenta poi al presidente del Consiglio l'interrogazione presentata ieri da *Cavallotti* ed altri.

Cairolì prega l'interrogante a non volere insistervi essendo inammissibile che i Parlamenti discutano le questioni stesse, di cui deliberasi nel Congresso, e cita ad esempio il riserbo dei ministri britannici. Ricorda che i plenipotenziari sono vincolati al silenzio con l'impegno d'onore, e quindi egli nulla può aggiungere alle precedenti dichiarazioni del governo. Assicura che le istruzioni date ai plenipotenziari italiani pel Congresso di Berlino sono pienamente conformi ai principi informatori della nostra politica ed ai principi del nostro diritto pubblico.

Cavallotti consente a ritirare la sua interrogazione tanto più che gli ultimi telegrammi recano notizia dell'ammissione della Grecia al Congresso e ciò ritiene sia indizio delle disposizioni del medesimo verso gli stati minori della penisola orientale, come ritiene del pari che l'azione dei plenipotenziari italiani abbia a ciò cooperato.

Cairolì presenta poi documenti diplomatici relativi agli affari d'Oriente fino all'apertura del Congresso.

Discutesi il bilancio definitivo pel 1878 del ministero dell'interno, e in occasione del medesimo svolgonsi quattro proposte di legge, di *Vastarini*. Cressi per diverse modificazioni alla legge di sicurezza pubblica, di *Zeppà* per aggregare alcuni comuni al mandamento di Bracciano, di *Del Giudice* sui provvedimenti per regolare l'emigrazione, di *Minghetti* per istituire presso il ministero di commercio un ufficio d'emigrazione.

Svolgonsi pure parecchie interrogazioni rinviate a questa discussione, e cioè di *Costantini* circa gli archivi nazionali, di *Cavallotto* circa l'abolizione del vagantivo nelle provincie venete, di *Bertani* sopra la riforma dei regolamenti e leggi sull'igiene pubblica, di *Muratori* intorno alle misure per soccorrere alle condizioni del comune di Firenze, di *Giudici Giuseppe* per abolire il concorso dei comuni siciliani nella spesa del mantenimento dei militi a cavallo, di *Marcora* circa la condotta delle autorità governative di Milano nelle operazioni elettorali, di *Tuminelli* sulla costruzione del carcere giudiziario di Caltanissetta, di *Damiani* per modificazioni alla legge concernente coloro che presero parte alla spedizione dei mille, di *Righi* intorno alle condizioni incerte dei commissariati distrettuali nelle provincie venete e di *Mantova*, di *Capo* sulla costruzione del carcere giudiziario di Napoli, di *Plutino Agostino* circa la necessità di trovar modo a frenare i furti campestri, e di *Elia* intorno ai danni derivanti dalla industria dei liberi operai dalla concorrenza pel lavoro dei condannati ai bagni penali.

Corriere del mattino

L'onorevole deputato Giovanni Bovio ha presentato la seguente proposta di legge per la libertà dell'insegnamento:

Art. 1. Gli istituti scolastici autorizzati hanno i medesimi diritti e doveri degli istituti governativi.

Art. 2. I privati docenti con effetti legali hanno i medesimi diritti e doveri dei professori ufficiali, meno lo stipendio dello Stato.

Art. 3. Tutti i docenti fanno parte delle Commissioni esaminatrici, in proporzione delle ore di lavoro e del numero dei discepoli.

Art. 4. Gli esami non danno diritto a propine, le quali saranno scemate sulle tasse scolastiche.

Art. 5. Tutti i cittadini di qualunque età ed in qualunque tempo possono domandare di fare gli esami innanzi ad una Commissione autorizzata.

Art. 6. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione è riformato, introducendovi liberi docenti eletti dalle facoltà, i quali insieme coi presenti ne determineranno le attribuzioni.

Art. 7. Le facoltà saranno composte da un numero determinato d'insegnanti autorizzati ed eletti come i Consigli d'ordine.

Il ministro guardasigilli ha dato allo stampe una circolare indirizzata a tutti i magistrati del regno nella quale dichiara che egli non intende d'ora innanzi di ricevere nessun magistrato che si reca a Roma per sottoporli dei reclami o per chiedere favori o promozioni. Sembra che dietro le abitudini finora invalse nel suo ministero egli fosse costretto a perdere buona parte della giornata dando ascolto agli innumerevoli magistrati petenti che invadevano il suo ufficio.

L'altrieri ebbe luogo l'adunanza della Commissione generale del bilancio. L'on. Depretis non v'intervenve poichè in tale questione dovevasi discutere la grave questione delle spese militari incontrate dalla Amministrazione precedente.

Gli onorevoli Ricotti e Sella portarono la questione su un terreno ardentissimo.

L'onorevole Abignente, il quale fungeva da presidente in assenza dell'on. Depretis, credette prudente di rinviare il corso della discussione ad un altro giorno.

Gli avversari dell'on. Mezzacapo appuntano la relazione della Commissione d'essere l'apologia degli atti di quell'ex-ministro e vogliono ad ogni costo, in nome della minoranza, accentuare un ordine del giorno da inserirsi nella relazione e che implichi un severissimo biasimo contro il suo operato.

Lunedì l'onorevole Nervo presenterà la sua relazione sul progetto di esercizio dell'Alta Italia e di inchiesta ferroviaria.

Pubblichiamo l'indirizzo inviato ai deputati italiani dai deputati polacchi al Reichsrath di Vienna in occasione della discussione della politica estera alla Camera dei deputati.

Vuolsi che questo indirizzo non fosse prima reso di pubblica ragione dietro preghiera dell'on. Corti, il quale non voleva che la Russia potesse risentirsene:

« I sottoscritti deputati polacchi al Reichsrath di Vienna, per mezzo dell'onorevole signor conte Guido di Carpegna, che ha legami di sangue e di simpatia colla Polonia, inviano un caloroso evviva all'Italia, un fraterno saluto e un cordiale ringraziamento a tutti i deputati italiani, che con tanta eloquenza parlarono contro il trattato di Santo Stefano e contro la prepotenza moscovita, pregandoli caldamente a ricordarsi in tutte le future eventualità della solidarietà dei popoli, e dell'unica soluzione vera, durevole e radicale della questione d'Oriente, che consiste nel ristabilimento della Polonia. »

« Vienna, 20 maggio 1878. »

« Seguono le firme »

Il *Secolo* ha da Berlino 21:

In conseguenza delle conversazioni particolari, vista l'impossibilità di mettersi d'accordo, la discussione sul ritiro degli inglesi e dei russi dalle vicinanze di Costantinopoli, fu rimandata a tempo indeterminato.

Si assicura che l'Austria si mostra conciliante circa la cessione d'Antivari al Montenegro.

L'*Adriatico* ha da Vienna 21:

È prossima la deposizione del Sultano Abdul Hamid. I suoi nemici sono divisi: alcuni vorrebbero proclamare sultano Jussuff Iz-

zedin figlio di Abdul Aziz, ma i più vogliono sia ristabilito sul trono l'ex sultano Murad V. Si scoprono continue congiure dirette a rapire Murad dal chiosco di Malta-Fach. Regna grande fermento.

— Notizie da Atene annunciano avervi destare grandi speranze l'annuncio dell'ammissione della Grecia al congresso.

Uno dei ministri recossi a nome del governo alla residenza dei rappresentanti d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania per ringraziarli dell'appoggio dato dai loro governi alla domanda della Grecia di essere ammessa al congresso.

La *Garzetta di Megdeburgo* dice che Meta Schmidt la promessa sposa del fratello minore di Nobile, dopo essere stata smarrita il 4 giugno, fu trovata il 9 in fondo al pozzo d'una miniera vicina a Eisleben.

L'operaio che la trovò fu attratto dalle grida che venivano dalla miniera.

La disgraziata donna era in uno stato da far raccapriccio essendo stata mutilata in varie parti del corpo.

Dopo una caduta da far orrore essa era rimasta in fondo al pozzo della miniera per cinque giorni senza aiuto e senza cibo.

Si sono messi in sciopero gli operai del Cantiere marittimo di Bordeaux.

GAZZETTINO

Avviso al pubblico. — La direzione del *Mondo elegante* giornale di mode che si stampa in Torino avverte le sue associate che i fratelli *Costa della Torre* hanno cessato di essere suoi rappresentanti. Essi sono stati sostituiti dal signor *Alessandro Merlo*, giovane che gode tutta la fiducia di quella Amministrazione, la quale per conseguenza riconoscerà per validi i pagamenti fatti nelle sue mani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Ieri si passò la grande rivista annua a Bois de Boulogne di 35 mila uomini. Il duca Aosta partirà il 24 e ritornerà in agosto.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Berlino. L'Inghilterra e l'Austria domandarono che appena conclusa la pace i russi sgombrino dalla Bulgaria e i turchi occupino i Balcani. L'adesione a questa domanda è la condizione pel successo del congresso.

Il *Daily telegraph* ha da Berlino: Un dispaccio particolare da Costantinopoli dice che la rivoluzione contro il sultano è imminente.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: 15000 russi giunsero a Santo Stefano provenienti da Odessa. I russi vogliono occupare Sciumla colla forza.

VIENNA, 21. — La Camera dei Signori approvò la legge sulla Banca ed il progetto che mette in vigore il Compromesso Austro-Ungarico. Tutte le leggi relative al Compromesso fra Austria ed Ungheria sono così adottate dal Parlamento Austriaco.

MONTEVIDEO, 20. — L'Avviso italiano *Stafetta* è arrivato.

Salute ottima a bordo. BERLINO, 21. — In seguito al desiderio delle potenze più interessate, che continuano nelle trattative preliminari, il Congresso non terrà oggi seduta. La prossima seduta avrà luogo domani.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Berlino che i plenipotenziari russi inviarono a Pietroburgo un messaggio speciale per sottoporre all'imperatore la questione pendente riguardo alla garanzia da mettersi sulla linea dei Balcani. La risposta giungerà probabilmente domani.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

CEMENTO

IDROFUGO - PONTI

DELL'ING. CAV. PONTI

colonnello del Genio in ritiro

fabbricato dalla sola Ditta

Ing. FROLLO e C. a MESTRE (Veneto)

« La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta del problema

« pratico d'impedire efficacemente che l'umidità e la salsedine penetrino e si diffondano attraverso i muri degli edifici con loro danno e sconcio gravissimo, è oggi dovuta agli studi e ad alle pazienti indagini del colonnello Giuseppe Ponti. » (Relazione della commissione per l'esposizione Regionale di Treviso 1872).

Il **Cemento Idrofugo Ponti** non deve confondersi con tutti i cementi idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obbiettivi e scopi differenti. Infatti questi esercitano la loro azione solo al contatto dell'umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati.

Il **Cemento Ponti** invece è un potente idrofugo isolatore dell'umidità, non solo, ma anche della salsedine delle muraglie, la quale, come ognun sa, esercita un'azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

I Cementi idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un'aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il **Cemento idrofugo Ponti** invece migliora col tempo le sue proprietà idrofughe, consistendo in un **impasto oleoso**, inodoro, e si applica **tal quale trovasi preparato**, colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del **Cemento Idrofugo Ponti** consegue lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno **otto volte maggiore**, se ne comprenderà di leggieri l'enorme economia e risparmio che egli presenta.

È indicatissimo nelle nuove costruzioni impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l'insalubrità e la sconcia vista delle macchie che deturpano le facciate e l'interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dalla azione corrosiva e dissolvente dell'umidità e della salsedine.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati mediante prove sopra muraglie che sieno nelle **peggiori condizioni d'umidità e salsedine**.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta **MASCHIO** negoziante di colori piazza Erbe, e nelle principali città d'Italia. (1751)

ANTONIO FAVA

PADOVA

Via Turchia, 526, vicino al Caffè degli Svizzeri

Rappresentanza con deposito

Olii Medicinali

DELLA PREMIATA FABBRICA

di

BELLINO VALERI

Vendita ai medesimi prezzi e condizioni che pratica la Fabbrica in Legnago.

DEPOSITO

Sanguisughe dell'Ungheria

di perfetta e scelta qualità pronte alla ferita che si garantisce l'immediato effetto. — Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi della massima convenienza sulle diverse loro grandezze.

Siroppo Pagliano genuino

DEL PROFESSORE

GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

Unico depurativo e rinfrescante del sangue.

HUNYADI JANOS

BUDAI

la più ricca ed efficace di tutte le acque amare.

Estratto di Tamarindo

concentrato uso Brera

Acque di tutto cedro

DI SALO'

Vino Chianti e Prodotti

DEL

Banco Agricolo Commerciale

DI FIRENZE

1715

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La

sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si prega di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON

Parucchiera per donna.

Rosseter

KAIR RESTORER NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

sistema

ROSSETTER DI NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon

Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090.

(1606)

LINIMENTO INGLESE

CONTRO

LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI

che si prepara da

G. B. ARRIGONI Farmacista

Via S. Clemente — PADOVA

È duopo far tesoro di questo rimedio rigeneratore delle forze, trasmesso da un distinto veterinario inglese, ed adottato in tutte quelle regioni dove l'ippica viene coltivata con una passione speciale.

Questo specifico sarà senza dubbio preferito, poichè esso non altera momentaneamente il bulbo del pelo e non causa quindi la sua caduta; ciò che gli accorda sugli altri un privilegio deciso. (1755).

Prezzo L. 2 alla bottiglia.

Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Piazzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità non esclusa la propria specialità per piedi difettosi.

Il sottoscritto oltre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengono disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi.

(1675) G. SCAPOLO.

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro **Garibaldi** in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentieri artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè di Commercio in Piazza delle Biade, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

Esercizio XIV

in partecipazione per l'acquisto

Anno 1979

DI SEME BACHI ANNUALE VERDE ORIGINARIO DEL GIAPPONE

PER L'EDUCAZIONE DELL'ANNO 1879

La Società Bacologica Bresciana dichiara aperta la propria sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 15 Luglio p. v. per questa Città nel proprio Ufficio in Piazza del Comune al N. 3250 e per la Provincia, nonché per le altre Città e Provincie, presso gli Uffici Comunali e presso i Comizi Agrari sotto le solite condizioni e come dal programma qui di seguito riferito.

PROGRAMMA

La Società è rappresentata dalla sottoscritta commissione.

Il capitale sociale è diviso in azioni da cento lire l'una.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20, venti; le altre lire 80 si pagheranno per lire 40, dal 1 al 15 agosto p. v., e per lire 40, dal 1 al 15 novembre successivo sotto le condizioni ed alternative che saranno stabilite dalla commissione e pubblicate negli avvisi di pagamento delle singole rate.

Si ammetteranno anche sottoscrizioni di Cartoni a numero fisso si bianchi che verdi ed anche di provincie speciali, e la relativa anticipazione sarà di L. 10 il cartone da pagarsi per L. 4 all'atto della sottoscrizione e per L. 6 dal 1 al 15 agosto, salvo il conguaglio alla consegna.

Gli avvisi della rappresentanza sociale si riterranno comunicati a tutti i soci per ogni legale effetto, colla inserzione nei giornali di questa città per la Lombardia, e nella Gazzetta di Venezia per le provincie venete.

Brescia 4 giugno 1878.

I Soci per tutto ciò che si riferisce a questa associazione si ritengono avere eletto speciale domicilio in Brescia presso l'Ufficio della Società nel luogo suddetto.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di Cent. 20 per ogni cartone, che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il conto sociale sarà compilato da un Comitato composto di due membri della Commissione e di tre Azionisti eletti fra i principali sottoscrittori residenti in Città.

Si pregano le Onorevoli Giunte Municipali di dare immediata pubblicazione al presente annuncio e di mandare alla Scrivente, all'Ufficio suindicato, entro Luglio p. v. le liste dei sottoscrittori e le somme riscosse.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Sig. Ing. Pietro Riccardi il quale ha eseguita l'operazione nello scorso esercizio, importando Num. 57,512 cartoni al costo, tutto compreso, di L. 405 per ogni cartone verde.

(1759.)

FACCHI GAETANO Presidente

MAZZUCHELLI LUIGI - BETTONI Co. LODOVICO - FRANZINI GIOVANNI - GERARDI BONAVENTURA - ZOPPOLA Co. NICOLA

Sali granulari effervescenti
di LITINA
di Ch. Leperdriel (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della Litina e suoi composti. Sono i migliori rimedi contro la Gotta, il Reumatismo articolare, la Diatesi-urica, Renella, Calcolosi, Calcoli cronici dello stomaco e della vescica; sciogliono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'Italia:
A. MANZONI & C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio Luigi.

Avanti alla Fortuna nel Lotto!

Colla presente confermo sinceramente che devo solamente la mia fortuna al professore di Matematica **Rodolfo de Orlicè**, Berlino W. ora Stuelerstrasse N. 8; mediante le sue Istruzioni vinsi

Un Terno di L. 9000

Messina. Giuseppe Cortelli

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

ANTICA **PEJO** ACQUA
FONTE FERRUGINOSA

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo, è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri, con danno di chi ne usa) offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gezoza.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc., ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi provenire dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigete la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (4668)

FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in gocce, concentrato
IL SOLO ESERTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore

Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, né diarrea, né fatica di stomaco; non annerisce mai i denti.

Il solo adottato in tutti gli Ospitali.

GUARISCE RADICALMENTE:
ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA,
PERDITE BIANCHE, DEBOLLEZZA DEI FANCIULLI, ECC.

È il più economico dei ferruginosi, poiché un flacone dura più di un mese.

R. BRAVAIS & C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidate delle imitazioni e esigete la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

POLVERE MAZADE E DALOZ
per la distruzione degli
SCARAFAGGI

Vendesi con modo di servirsi, presso tutti i Droghieri e Farmacisti.

Deposito generale in MILANO
MANZONI & C. via Sala, 10

In Padova da Gottardi e L. Cornelio.

QUINA LAROCHE
ELIXIR-VINOSO

Fortificante, Aperitivo, Febbrifugo.

Questo Elixir-vinoso al chinchina, contiene la totalità del principio delle 3 migliori qualità di chinchina; è riconosciuto efficacissimo contro: la malaria di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, antiche o ricorrenti.

IL **FERRUGINOSO**
MEDESIMO combatte la debolezza del sangue scolorito, le crescenze difficili, le convalescenze lente, conseguenza di parto, ecc., ecc.

PARIGI, 22 e 19, rue Drouot.

Milano, A. Manzoni e C. - Vendita in Padova nella farm. Cornelio Luigi. (45)

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 8; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Deite in Tavollette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. - Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (4739)

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI

TAMARINDO-ZANINI

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE le indicate garanzie per evitare frodi inganni.

MILANO

MILANO

Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio) 1684